

RECENSIONE

IORIO E. 2014. Catalogue biogéographique et taxonomique des chilopodes (Chilopoda) de la France métropolitaine. Mémoires de la Société Linnéenne de Bordeaux, Tome 15, 372 pagine (formato A4), 30 figure, 147 carte. ISSN 1272-6184.

Etienne Iorio è membro *salarie* del Groupe d'Etude des Invertébrés Armoricaains (GRETTIA), un'associazione naturalistica francese fondata nel 1996 con sede principale a Rennes, il cui scopo fondamentale è quello di studiare gli invertebrati della Francia dell'Ovest (<http://www.gretia.org/>). Specialista di chilopodi, miriapodi ancora poco conosciuti, solitamente ben rappresentati nelle comunità di artropodi del suolo, Iorio si occupa anche di aracnidi e di odonati. Questo suo *Catalogue* - per il rigore metodologico, la quantità e la qualità dei dati, l'approfondimento dei testi, la bontà delle immagini (foto e grafici, tutti a colori), il dettaglio delle mappe (b/n) e la ricca bibliografia - rappresenta un'eccellente opera di riferimento non solo per i miriapodologi, ma anche per coloro che si occupano di fauna europea ed ovest-paleartica, o che si interessano di biogeografia, ecologia e conservazione di artropodi del suolo più in generale. Inoltre, al di là degli aspetti tradizionalmente trattati in studi del genere, questa monografia presenta nuovi ed interessanti spunti di analisi, che non troviamo nei più recenti Cataloghi dedicati a questo gruppo zoologico.

In questo testo sono presentate e discusse le 147 specie fino ad oggi note per la *France métropolitaine*, quella parte della Repubblica Francese che si trova in Europa (continente e isole vicine, Corsica compresa), contrapposta alla extra-europea *France d'outre-mer*. Viene quindi trattata una buona rappresentanza della fauna dei chilopodi europei, circa il 30%. La Francia così intesa è, dopo l'Italia, uno dei paesi del "vecchio continente" a maggior ricchezza di specie, con un tasso di endemicità che, almeno per i centopiedi, è pari a circa il 40%.

Il volume si articola in nove sezioni. Oltre alle consuete premesse, troviamo subito una *Présentation* in cui sono esposti con chiarezza i metodi seguiti per la compilazione di ciascuna parte del lavoro e i dati utilizzati. A questa segue un'ampia sintesi (*Les chilopodes européens: écologie et éthologie, généralités*) sull'ecologia e l'etologia di questi miriapodi. Qui troviamo informazioni (di letteratura e inedite) sulle tassocenosi dei più importanti habitat in Europa centrale e occidentale, da quelli forestali, a quelli aperti, a quelli costieri, urbani e sotterranei, e dei micro-habitat in cui questi si articolano. In questa sezione si mette in evidenza anche come i chilopodi possono essere considerati buoni indicatori ambientali, almeno a livello di comunità.

Si prosegue con una parte in cui troviamo i riferimenti bibliografici necessari per il riconoscimento delle specie francesi, insieme ad una panoramica dei metodi per la raccolta e la sistemazione del materiale in collezione. Segue una lista dei riferimenti bibliografici per i 96 dipartimenti in cui è amministrativamente diviso il Paese, la checklist nazionale, la lista delle principali pubblicazioni relative alle aree adiacenti alla Francia con un elenco di 11 specie potenzialmente presenti entro i suoi confini politici.

Il Catalogo propriamente detto costituisce ovviamente la parte più consistente del volume, 270 pagine su 372. Per ciascuno dei taxa discussi (1 scutigeromorfo, 68 litobiomorfi, 10 scolopendromorfi, 69 geofilomorfi) si forniscono: le principali chrisonimie e sinonimie, incluso alcune inedite; la distribuzione geografica generale; il livello di frequenza in Francia in base al numero di stazioni dove la specie è stata rinvenuta in rapporto al numero totale delle stazioni esplorate (2.900); l'ecologia, sia in forma descrittiva che tabellare, indicando il numero di siti in cui la specie è stata raccolta in Francia per habitat, questi ultimi classificati essenzialmente secondo il programma CORINE (2° livello); l'elenco delle località di raccolta, dipartimento per dipartimento, con la relativa citazione bibliografica.

La successiva sezione (*Bilan de connaissances au niveau national*) è di particolare interesse non solo perché offre una sintesi delle conoscenze sulla fauna dei chilopodi francesi (lista delle specie endemiche e sub-endemiche, numero di specie per dipartimento), fondamentale per avere un quadro immediato della biodiversità regionale, per pianificare nuove ricerche e per colmare le lacune, ma anche perché dà una prima indicazione sulle specie guida negli habitat delle cinque regioni biogeografiche (continentale, atlantica, alpina, pirenaica, mediterranea) in cui Iorio divide il territorio da lui esaminato, fornendo così una base per effettuare confronti con i Paesi adiacenti, Italia compresa. Altro aspetto rilevante di questa sezione riguarda una lista ragionata, sia pure preliminare, delle specie cosiddette “sensibili”, ossia minacciate, in via di estinzione e a rischio di conservazione (19 specie, il 12% della fauna dei chilopodi francesi).

Nella sezione cartografica, per ogni specie si fornisce una mappa della distribuzione per dipartimento, in cui presenza storica (prima del 1980) e presenza attuale (1980-2014) sono rappresentate diversamente. Infine, una bibliografia di 450 titoli testimonia l’ampia base documentaria su cui poggia questo lavoro.

Il formato, il carattere, il corpo, la copertina a colori, la broccatura, fanno di quest’opera un prodotto editorialmente dignitoso. Il volume può essere acquistato facendo richiesta alla Société Linnéenne de Bordeaux, 1 place Bardineau, 33000 Bordeaux (<http://linneenne-bordeaux.pagesperso-orange.fr/index.htm>); e-mail: linneenne.asso@wanadoo.fr al prezzo di € 25 a copia.

MARZIO ZAPPAROLI